

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Nazionale: Ferrovia delle Meraviglie, l'estate inizia all'insegna dei treni storici

Arrivano i treni storici lungo i binari della Ferrovia delle Meraviglie, la celebre Cuneo-Ventimiglia, considerata tra le linee ferroviarie più belle al mondo.

Da domenica 6 luglio, infatti, è possibile viaggiare a bordo di un treno d'epoca dalla Riviera Ligure alle località della Val de Roya. L'iniziativa, fortemente attesa da tempo, nasce dalla collaborazione tra FS Treni Turistici Italiani, Fondazione FS e gli enti territoriali italiani e francesi facenti parte della CARF (Comunità d'Agglomerazione della Riviera Francese).

Il treno, composto da carrozze storiche anni '30 e '40 del tipo "Centoposte", parte dalla stazione di Ventimiglia per raggiungere Tende. Al ritorno, il convoglio ripartirà verso la Liguria e arriverà a Ventimiglia. Previste fermate intermedie nelle stazioni di Airole, Olivetta S. Michele, Breil Sur Roya, Fontain Saorge, St. Dalmas de T., La Brigue e Tende.

Il treno storico, trainato da locomotiva Diesel in livrea d'epoca, circolerà il 6, il 13 e il 14 luglio e nelle giornate del 3, 10, 17 e 31 agosto per poi effettuare l'ultimo viaggio il 6 settembre.

I viaggiatori potranno approfittare di una sosta prolungata per visitare la mostra presso il *Musée départemental des Merveilles* di Tende e la suggestiva chiesa di Sainte-Marie en l'Assomption a Breil-sur-Roya.

La linea Breil-Ventimiglia, che si snoda per 96 km tra le Alpi Marittime

e lo spettacolare Parco Nazionale del Mercantour fino a raggiungere la Riviera del Ponente Ligure, è conosciuta come la "Ferrovia delle Meraviglie". Il suo nome deriva dalla bellezza dei luoghi attraversati e dalle particolari soluzioni tecniche adottate nella sua costruzione, come i suggestivi ponti che collegano le strette valli del Roya e le numerose gallerie, tra cui quella elicoidale di Vernante, lunga circa 1500 m.

Questa tratta, rilevante dal punto di vista storico, turistico e paesaggistico, è ora animata da un treno storico che offrirà uno straordinario viaggio nel tempo tra il Mediterraneo e il cuore delle Alpi italo-francesi.

Per tutte le informazioni utili su itinerario e caratteristiche del servizio, è possibile consultare il sito www.fstrenituristici.it. I biglietti sono disponibili su www.railbook.it al costo di 20€ per un viaggio A/R e di 10€ per i minori dai 4 agli 11 anni. I bambini al di sotto dei 4 anni viaggiano gratuitamente (Da: *Comunicato Stampa Fondazione FS Italiane Gruppo FS*, 1 luglio 2025)

Lombardia: il treno regionale vale 3 miliardi di Euro

Il "True Value" misura il valore reale diretto e indiretto generato dal servizio Trenord per società, ambiente, economia: nel 2024 evitati oltre 3,2 miliardi di km in auto e risparmiate 318mila tonnellate di CO₂.

Il treno nel 2024 ha generato in Lombardia e in sette province limitrofe un valore di 3 miliardi di euro, in crescita del 6% rispetto al 2023. È quanto emerge dal "True Value", modello sviluppato da KPMG che quantifica gli impatti sociali, ambientali, economici generati direttamente e

indirettamente per persone, istituzioni, territorio dal sistema ferroviario regionale.

Nel 2024 Trenord ha trasportato 201 milioni di passeggeri (+ 5,9% rispetto al 2023) su 740mila corse, evitando oltre 3,2 miliardi di km di viaggi in auto e 318mila tonnellate di emissioni di CO₂. È l'equivalente di quanto prodotto da circa 68mila persone.

- Il valore sociale

Come rilevato dal "True Value", che Trenord adotta dal 2019, nel 2024 il sistema treno lombardo ha generato impatti sociali per 2 miliardi di euro; è il 66% del valore complessivo.

In questo calcolo, l'elemento più rilevante è costituito dalla capillarità dell'offerta di servizio per i passeggeri: più di 2.200 corse al giorno, divise in oltre 2.300 da dicembre, collegando 460 stazioni in Lombardia e in sette province limitrofe, per un totale nell'anno di oltre 740mila corse e 41,5 milioni di treni-km.

A questo si aggiungono la riduzione del traffico sulle strade, la formazione erogata, i benefici derivati ai passeggeri da sconti e convenzioni dedicate, il valore generato nelle località turistiche, che cresce di pari passo con i flussi nel tempo libero, arrivati al +16% rispetto al 2023. Contribuiscono all'impatto sociale anche i risultati del collegamento aeroportuale Malpensa Express, scelto nel 2024 da 5,3 milioni di persone.

- Il valore ambientale

Per la dimensione ambientale l'analisi considera sia gli impatti generati, sia quelli evitati; Trenord nel 2024 ha creato un valore per l'ambiente e la collettività di 42 milioni di euro. L'impresa ferroviaria lombarda ha evitato 318mila tonnellate di emissioni di CO₂, pari a quelle prodotte in un anno da circa 68.000 persone.

L'impegno dell'azienda per la sostenibilità si concretizza anche nel piano di rinnovo della flotta in corso: alla fine del 2024 erano 185 i nuovi treni in servizio, dei 214 che circoleranno entro il 2025.

- Convogli confortevoli, accessibili

e che garantiscono una maggiore efficienza energetica.

Nel 2024 è proseguito il progetto “Energy Meter”, che misura puntualmente i consumi elettrici dei convogli durante la corsa e la quota restituita alla rete in frenatura. I dati rilevati saranno la base di analisi e azioni per migliorare ulteriormente l'efficienza energetica, per esempio tramite istruzioni di “guida ecologica” per macchinisti e manovratori.

Oltre a questo, l'azienda mette in pratica azioni per ridurre l'impatto di impianti di manutenzione e uffici. Nel corso del 2024 tutti i principali siti manutentivi sono stati riforniti al 100% da energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili; complessivamente i consumi energetici relativi agli asset sono rimasti stabili, a fronte di un aumento dell'attività manutentiva e del numero di corse effettuate.

Nel corso dell'anno tutti gli asset sono stati interessati anche da installazione di luci a tecnologia LED, che hanno migliorato la resa e il comfort luminoso, oltre a ottenere un risparmio energetico del 60%. A Novate è inoltre attivo un impianto di recupero delle acque meteoriche utile al lavaggio e alla pulizia dei treni: nel 2024 l'acqua riciclata resa disponibile grazie a questo sistema è aumentata del 20% rispetto al 2023 e ha consentito di coprire il fabbisogno idrico per le attività di rimozione dei graffiti, cresciute del 20%.

- Il valore economico

Complessivamente, gli impatti economici generati nel corso del 2024 hanno superato il totale di 1 miliardo di euro, in crescita rispetto ai 995 milioni del 2023.

A contribuire a questo valore è anche la spesa generata grazie al reddito dei dipendenti, che nel 2024 hanno raggiunto le 4925 unità, in crescita del 4% rispetto alle 4720 unità del 2023. Nell'anno, Trenord ha assunto 371 persone, di cui 230 fra macchinisti e capitreno.

Nel 2024 sono state erogate oltre 548mila ore di formazione totale, destinate sia al personale dipendente di Trenord, sia a personale esterno.

Inoltre, nel corso dell'anno è stato avviato un corso di Empowerment Femminile rivolto a 50 lavoratrici, suddivise in gruppi di fasce d'età, con l'obiettivo di sostenerne la crescita personale, valorizzare il loro contributo nei team, potenziare l'autoefficacia, promuovere collaborazione e condivisione fra diverse aree.

I dati descritti sono contenuti nel Bilancio di Sostenibilità 2024 (Da: *Comunicato Stampa Trenord*, 24 giugno 2025).

Sardegna: raddoppio Decimomannu - Villamassargia, attrezzaggio ERTMS e miglioramenti infrastrutturali

Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) effettua lavori per il raddoppio della linea Decimomannu – Villamassargia, per l'attrezzaggio del sistema ERTMS tra Decimomannu – Iglesias – Carbonia e per il miglioramento dell'infrastruttura. Per questi motivi la linea rimane chiusa dal 1 luglio 2025 al 31 dicembre 2026.

Per quanto riguarda il raddoppio, i lavori del Lotto 2 del Raddoppio Decimomannu-Villamassargia prevedono: le attività propedeutiche sulla sede ferroviaria esistente; le attività di demolizione della sovrastruttura esistente e la costruzione della sede ferroviaria del raddoppio, compreso l'attrezzaggio tecnologico; l'avvio dei lavori di costruzione del nuovo cavalcavia stradale per la soppressione del passaggio a livello esistente nel Comune di Villaspeciosa. L'investimento economico per i lavori è di 87 milioni di euro e saranno impiegati 150 lavoratori.

Nell'interruzione continuativa della tratta Decimomannu – Iglesias – Carbonia, invece, per quanto riguarda l'appalto legato all'attrezzaggio dell'ERTMS, il sistema che gestisce e controlla il traffico ferroviario, aumentando la sicurezza e la frequenza dei treni, l'ammontare degli investimenti, per questi lavori, è di circa 26 milioni di euro e saranno impiegate 55 persone.

Durante il periodo di interruzione

totale della circolazione ferroviaria, la Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale (DOIT) di Cagliari porterà avanti una serie di interventi strategici per il potenziamento e la velocizzazione delle tratte Villamassargia-Carbonia e Villamassargia – Iglesias. I lavori riguarderanno, in particolare, la riprofilatura delle trincee e la realizzazione dei sistemi di protezione idraulica della piattaforma, operazioni propedeutiche allo spostamento del tracciato per consentire un aumento dei raggi di curvatura. L'obiettivo è quello di migliorare le prestazioni complessive della linea e ridurre i tempi di percorrenza.

Ci saranno interventi importanti anche sulla stazione di Carbonia, dove verranno sostituiti binari, traverse, deviatori, e rinnovati i sistemi di segnalamento. Si tratta di un intervento importante per aumentare l'efficienza, l'affidabilità e la qualità del servizio ferroviario.

Novità significative anche sul fronte tecnologico: lungo le tratte Villamassargia-Carbonia e Villamassargia-Iglesias è previsto l'aggiornamento del sistema di sicurezza, con il passaggio dall'attuale SSC (Sistema Supporto Condotta) al più avanzato SCMT (Sistema Controllo Marcia Treno).

Farà da cornice un ampio piano di manutenzione straordinaria su tutta l'infrastruttura, che comprenderà interventi su travate metalliche, recinzioni, opere minori e sedime ferroviario, con l'obiettivo di garantire standard elevati di sicurezza e funzionalità nel lungo periodo.

L'ammontare degli interventi è stimabile in 20 milioni di euro con impegno di personale RFI ed almeno 40 operai delle imprese (Da: *Comunicato Stampa RFI Gruppo FS*, 30 giugno 2025).

Nazionale: RFI e MIT, aggiornamento contratto di programma per circa 2.1 miliardi

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) hanno

sottoscritto il Terzo Atto Integrativo, aggiornamento 2025 al Contratto di Programma - parte Servizi 2022-2026, del valore complessivo di circa 2,1 miliardi di euro.

L'aggiornamento è stato approvato a conclusione l'informativa con esito positivo al CIPESS.

Il Terzo Atto Integrativo prevede la contrattualizzazione delle nuove risorse stanziata dalla Legge di Bilancio per le annualità 2025 e 2026, di cui 1,6 miliardi destinati alla manutenzione straordinaria e circa 500 milioni per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

L'atto prevede ad aggiornare il contenuto del Contratto di Programma - parte Servizi 2022-2026 adeguando i fabbisogni contrattuali alle dinamiche inflattive, all'aumento dei costi di materiali e forniture nonché all'ampliamento delle attività di manutenzione straordinaria nelle stazioni. È incluso anche il piano di potenziamento degli organici avviato da RFI per rafforzare i presidi manutentivi.

La sottoscrizione dell'atto conferma l'impegno di MIT e RFI per il rafforzamento della manutenzione e della gestione della rete ferroviaria, con l'obiettivo di garantire un servizio sempre più affidabile ed efficiente.

L'aggiornamento rappresenta un passo fondamentale per la gestione manutentiva del sistema ferroviario nazionale, per una mobilità sempre più sostenibile ed efficiente. RFI conferma il proprio impegno a proseguire nell'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria nazionale per garantire un servizio di trasporto sempre migliore per i cittadini e per la mobilità del Paese (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FS*, 30 giugno 2025).

Nazionale: imprese e operatori ferroviari a confronto sul rilascio autorizzazioni di sicurezza e certificati idoneità

Si è tenuto il 16 giugno a Roma, presso la sede ACI di via Marsala, il workshop promosso da ANSFISA per

la presentazione dell'aggiornamento delle linee guida in materia di rilascio delle autorizzazioni di sicurezza e dei certificati di idoneità all'esercizio nel settore ferroviario (Fig. 1).

Un appuntamento rivolto agli operatori del sistema che ha offerto un importante momento di confronto tecnico e normativo sugli strumenti regolatori a tutela della sicurezza.

Ad aprire i lavori, i saluti del presidente della Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera, che ribadendo la vicinanza e l'attenzione delle Istituzioni al settore, ha espresso apprezzamento per l'attento lavoro che ogni giorno portano avanti i tecnici con la loro esperienza che va sempre ascoltata. Il Direttore Generale della Direzione Sicurezza per le Ferrovie di ANSFISA, P. L. NAVONE, ha sottolineato come il nuovo quadro di riferimento, frutto dell'aggiornamento periodico delle linee guida da parte dell'Agenzia, rappresenti uno strumento pratico di semplificazione, capace di accompagnare gli operatori nell'applicazione quotidiana delle normative che sempre più spesso sono di emanazione europea.

Durante l'evento sono intervenuti, tra gli altri, i tecnici ANSFISA A. LASCHE, M. NANNI, N. CENTOLA, N. GELLI

e L. TATARELLI, che hanno illustrato nel dettaglio le novità introdotte nei documenti tecnici e le ricadute operative per imprese ferroviarie e gestori dell'infrastruttura.

Particolare attenzione è stata riservata al ruolo della supervisione, illustrato da I. CASTRIOTA, e alla sinergia tra approccio regolatorio e contributo degli operatori.

La giornata si è conclusa nel pomeriggio con il ritorno delle esperienze dirette di Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana, EAV e TrenitaliaTPER, che hanno portato la testimonianza di come il nuovo impianto procedurale è stato inserito nelle loro procedure, mettendo in luce gli avanzamenti in termini di razionalizzazione e anche tracciabilità dei processi.

Il Direttore dell'Agenzia, D. CAPOMOLLA, ha voluto concludere la giornata ricordando che "momenti come questo sono fondamentali per rafforzare la consapevolezza e la cultura della sicurezza" e la nutrita partecipazione al convegno di esperti e operatori del settore ha confermato l'interesse e la volontà condivisa di contribuire attivamente a un sistema ferroviario sempre più sicuro ed efficiente. Guardando avanti, CAPOMOLLA ha ricordato che "l'Agenzia è chiamata a gestire tre macro-settori - ferro-



(Fonte: ANSFISA)

Figura 1 – Al centro dell'incontro organizzato da ANSFISA l'aggiornamento delle Linee Guida con l'obiettivo di semplificare le procedure e l'impegno dell'Agenzia per una supervisione più efficace e condivisa. Un'occasione per rafforzare il dialogo con gli operatori e promuovere maggiore trasparenza ed efficienza.

vie, strade e impianti fissi – ciascuno con le proprie complessità, ma uniti dalla necessità di standard comuni, procedure omogenee, strumenti condivisi”. Una visione sistemica che rappresenta uno dei pilastri dell’azione ANSFISA per i prossimi anni, orientata a ottimizzare le risorse, favorire il trasferimento di competenze e aumentare la qualità complessiva del sistema (Da: *Comunicato Stampa ANSFISA*, 17 giugno 2025)

Puglia: Stazione di Brindisi, partono i lavori di riqualificazione

Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) ha avviato i cantieri per la riqualificazione della stazione di Brindisi per renderla accessibile a tutti e connessa al contesto urbano (Fig. 2).

I lavori procedono per fasi per rendere fruibile lo scalo durante tutto il periodo di cantierizzazione.

- Riqualificazione degli spazi interni ed esterni di stazione

La prima fase di lavori riguarda la riqualificazione architettonica, strutturale e impiantistica del corpo centrale della stazione, compreso l’adeguamento sismico, con la rifunzionalizzazione dei servizi primari e l’ampliamento degli spazi di sosta, biglietteria e transito dei viaggiatori. Saranno inseriti percorsi tattili e un ascensore di accesso al sottopasso. A seguire gli interventi sulle ali esterne della stazione che ospitano i locali tecnici e commerciali.

- Stazione accessibile a tutti

Per garantire il miglioramento dell’accessibilità e l’abbattimento delle barriere architettoniche saranno installati ascensori sui marciapiedi 2 e 3. Cantieri anche sul secondo fronte di stazione, lato Tor Pisana, con la riqualificazione dell’accesso che sarà provvisto di un ascensore e di una nuova pensilina a copertura delle scale. Previsto inoltre il restyling del sottopasso.

- Riorganizzazione Piazza Crispi

A completamento degli interventi, verrà riqualificato il piazzale antistante la stazione, lato piazza Crispi,

con particolare attenzione alla pedonalizzazione, con accessi più sicuri attraverso un nuovo impianto di illuminazione e una riorganizzazione complessiva degli stalli per le persone a ridotta mobilità, per i bus del trasporto pubblico locale e quelli per auto e moto.

- Investimento complessivo

L’investimento complessivo degli interventi di RFI ammonta a 15 milioni di euro, di cui 6 finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinati al “Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud”. In particolare, rientrano in ambito PNRR gli interventi per accessibilità e riqualificazione del fabbricato viaggiatori (Da: *Comunicato Stampa RFI Gruppo FS*, 30 giugno 2025).

TRASPORTI URBANI

Lombardia: realizzazione della nuova linea tranviaria della città di Brescia

Brescia Mobilità ha aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Im-

prese (RTI) guidato da Manelli Impresa S.p.A. con Hitachi Rail e Alstom, la realizzazione della nuova linea tranviaria T2 di Brescia, che collegherà le due stazioni di Pendolina e Fiera. La commessa ha un valore complessivo di 326 milioni di euro.

L’opera rappresenta un’infrastruttura strategica, che mira a migliorare l’efficienza del trasporto pubblico, ridurre l’impatto ambientale e favorire l’integrazione tra le diverse modalità di mobilità urbana.

La linea T2 si svilupperà su un tracciato di 11,3 km in doppio binario tra i capolinea Fiera (zona sud-ovest della città), e Pendolina (zona nord-ovest), attraversando alcuni dei quartieri più popolosi della città e garantendo un collegamento rapido ed efficiente con il nodo della Stazione FS. Il progetto prevede 21 fermate, un deposito principale presso Fiera e uno ausiliario a Pendolina, con soluzioni tecnologiche all’avanguardia per garantire la sostenibilità e l’efficienza del servizio.

L’infrastruttura sarà realizzata con il 72% del tracciato in sede dedicata, garantendo fluidità e sicurezza



(Fonte: RFI Gruppo FS)

Figura 2 – Modellazione in pianta del piazzale e della stazione di Brindisi: priorità agli interventi di rinnovo degli spazi di stazione e all’accessibilità riqualificazione del piazzale di stazione: investimento complessivo 15 milioni di euro, parte con fondi PNRR.

nella circolazione, e sarà alimentata prevalentemente tramite linea di contatto aerea (8.2 km circa), con alcuni tratti a batteria (3.1 km circa) per minimizzare l'impatto paesaggistico.

Manelli Impresa S.p.A., azienda impegnata nel settore delle costruzioni e specializzata in grandi opere infrastrutturali, si occuperà della realizzazione delle opere infrastrutturali di linea e civili comprese la progettazione definitiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione della nuova linea tranviaria T2. La quota lavori relativa a Manelli Impresa è pari a circa 161 milioni di euro.

Hitachi Rail fornirà 18 nuovi tram di ultima generazione e gli impianti di telecomunicazione di terra e di bordo e di segnalamento di bordo. Per Hitachi Rail il valore complessivo della commessa è di circa 77 milioni di euro.

I nuovi tram, prodotti nel sito Hitachi Rail di Reggio Calabria, saranno progettati e sviluppati secondo i principi S.C.A.I. (Sicurezza, Confort, Ambiente, Innovazione) e rappresentano un passo avanti significativo nel trasporto pubblico essendo orientati al massimo comfort, accessibilità e sicurezza, con un'attenzione particolare all'ergonomia e all'esperienza dei passeggeri.

I veicoli saranno dotati di un innovativo sistema ADAS (*Advanced Driver Assistant System*), con funzioni di Anti-Collisione grazie al rilevamento di potenziali ostacoli, quali pedoni e veicoli. Il confort al passeggero è garantito da tecnologie avanzate per l'ottimizzazione delle vibrazioni e dalla riduzione al minimo delle emissioni acustiche oltre che da ben 52 posti a sedere, che sono oltre il 24% della capienza totale di 216.

I nuovi tram saranno costruiti con materiali leggeri, riciclabili al 98%, e dotati di un climatizzatore automatico che si adatta al numero di passeggeri, riducendo il consumo energetico. La marcia a batteria nelle zone di maggior pregio artistico consentirà, inoltre, di ridurre l'impatto ambientale mentre il recupero dell'energia frenante e gli innovativi algoritmi

Eco-Drive permetteranno un risparmio energetico del 15-20%.

Alstom conferma il proprio ruolo nella realizzazione di sistemi chiavi in mano (Turnkey) in diverse città italiane. Nell'ambito di questo progetto, Alstom sarà responsabile della progettazione e realizzazione dell'armamento, della trazione elettrica, della linea aerea di contatto, del sistema di segnalamento di terra, dell'illuminazione pubblica e del sistema di semaforizzazione, per un valore complessivo di circa 88 milioni di euro.

Le attività saranno affidate al team System & Infrastructure della sede Alstom di Roma, mentre i componenti per la trazione elettrica saranno progettati e forniti dal sito Alstom di Valmadrera (LC), centro di eccellenza con oltre 100 anni di esperienza nell'innovazione e nello sviluppo tecnologico. Tra le soluzioni all'avanguardia fornite, anche lo Spiroll™, dispositivo innovativo per il tensionamento automatico della linea aerea di contatto.

“Il progetto della nuova tramvia si sviluppa all'interno di un contesto urbano articolato, che comprende sia aree storiche sia zone in trasformazione che saranno anche oggetto di riqualificazione. La sua realizzazione rappresenta un'importante opportunità per migliorare la qualità dello spazio urbano, coerentemente con le strategie del Piano di Governo del Territorio (PGT). L'infrastruttura contribuirà a rendere più accessibili e fruibili i centri storici grazie a un potenziamento del trasporto pubblico e alla conseguente riduzione dell'uso di mezzi privati.” Così ha commentato S. O. MANELLI, Amministratore Delegato di Manelli Impresa S.p.A. “Inoltre, favorirà la valorizzazione economica delle aree in fase di trasformazione e migliorerà il benessere urbano.”

L. D'AQUILA, COO Hitachi Rail Group e CEO Hitachi Rail Italia, ha aggiunto: “I tram che verranno realizzati per la città di Brescia rispondono ai più elevati standard di mercato e costituiscono un'eccellenza nel trasporto tranviario a livello glo-

bale. Rappresentano un esempio della capacità di Hitachi Rail di proporre al mercato un'offerta sempre più completa e con tecnologie all'avanguardia a vantaggio dei nostri clienti e passeggeri. Tale aspetto è in linea con l'obiettivo strategico del Gruppo di guidare la decarbonizzazione del settore dei trasporti incentivando il passaggio da una mobilità privata ad una mobilità collettiva sicura e sostenibile.”

“Siamo orgogliosi di mettere al servizio della Città di Brescia la nostra competenza nello sviluppo di progetti tranviari complessi e integrati, a supporto di una mobilità urbana e suburbana sempre più sostenibile ed efficiente” – ha dichiarato M. VIALE, *Managing Director* di Alstom Italia – “Con la realizzazione di oltre 11 km di nuova linea tranviaria, rafforziamo ulteriormente il nostro impegno nella fornitura di soluzioni innovative per il trasporto pubblico locale.” (Da: *Comunicato Stampa Brescia Mobilità*, 18 giugno 2025).

Nazionale: Sicurezza stradale, stretta del MIT sui monopattini, contrassegni identificativi obbligatori

Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato un decreto che disciplina i contrassegni identificativi per i monopattini elettrici, una sorta di targa personale, segnando un nuovo passo avanti verso una mobilità urbana più sicura e ordinata.

Il provvedimento dà piena attuazione a quanto previsto dalla legge 177/2024, che ha modificato il Codice della Strada introducendo nuove misure per garantire una maggiore sicurezza nell'utilizzo dei monopattini elettrici. Tra queste, l'obbligo del casco anche per i maggiorenni e l'introduzione di un sistema di identificazione dei veicoli.

Per superare l'attuale anonimato dei mezzi e consentire un controllo più efficace in caso di infrazioni o incidenti, la norma prevede che ogni conducente doti il proprio monopattino di un contrassegno identificati-

vo, personale e non trasferibile. Non si tratta di una targa tradizionale né di un sistema di immatricolazione, al fine di evitare oneri eccessivi per i cittadini, ma di un supporto tecnico semplice e leggero da installare fisicamente sul mezzo.

Il decreto definisce dimensioni, forma e modalità di posizionamento del contrassegno: dovrà essere applicato in modo visibile sul monopattino, preferibilmente al centro del parafrangente posteriore, se presente l'alloggiamento specifico, oppure nella parte anteriore del piantone dello sterzo, a un'altezza compresa tra 20 cm e 1,20 m dal suolo.

Il provvedimento stabilisce inoltre i criteri per la formazione delle combinazioni alfanumeriche del contrassegno. È in corso un confronto con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per definire i costi di produzione, spedizione e prezzo di vendita (IVA inclusa), con l'obiettivo di garantire tariffe sostenibili per i cittadini.

In attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il ministro ha espresso soddisfazione per questo primo passo concreto verso l'attuazione del nuovo Codice della Strada. Le disposizioni sul contrassegno rappresentano infatti un presupposto fondamentale per rendere operativo anche l'obbligo di assicurazione RCA, oltre che per rafforzare i controlli su strada.

In quest'ottica, il MIT ha già richiesto al Ministero dell'Interno e all'ANCI i dati relativi alle sanzioni per violazione dell'obbligo del casco, al fine di monitorare l'effettiva applicazione della norma e valutarne l'impatto.

Con questo pacchetto di misure, il MIT conferma il proprio impegno per una mobilità più sicura, moderna e responsabile, in linea con la crescente diffusione dei monopattini elettrici nelle città italiane (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 3 luglio 2025).

Lazio: ATAC, bilancio 2024 in utile, investimenti record

L'assemblea dei soci di ATAC (100% Roma Capitale) ha approvato il bilancio di esercizio al 31.12.2024,

che presenta un risultato di esercizio positivo per 950 mila euro dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 80,58 milioni, accantonamenti per 15,77 milioni, oneri finanziari netti per 7,39 milioni e imposte per 5,21 milioni.

L'apporto della gestione caratteristica ha permesso di generare un margine operativo lordo di circa 109,5 milioni di euro (11% del valore della produzione), adeguato rispetto agli standard di mercato, con un EBIT positivo per 13,5 mln, ottenuto grazie alla ottimizzazione dei costi operativi e dei costi di personale, che nel valore 2024 risentono del recente accordo per il rinnovo del CCNL.

Sul versante dei ricavi, la crescita dei ricavi da mercato (+3,2% rispetto al dato 2023) mostra un accento ancora distante dai livelli pre-covid, mentre aumentano i corrispettivi da contratto di servizio, anche per effetto della maggiore produzione complessivamente erogata (+ 1,1 % vetture/km).

La posizione finanziaria netta migliora sensibilmente rispetto al dato 2023, portandosi ad un valore prossimo ai 100 milioni di cassa.

Nel corso del 2024 si è registrata una crescita record degli investimenti, che hanno raggiunto - compreso gli importi per interventi operati per conto di Roma Capitale e per progetti autofinanziati - la rilevante cifra di 300 milioni circa, di cui 252 milioni finanziati (che si confrontano con gli 82 milioni del consuntivo 2024, quasi quadruplicandoli), che progressivamente, una volta entrati in esercizio, consolideranno i correlati benefici gestionali.

Gli investimenti hanno riguardato in particolare l'acquisto di nuovi bus e tram e la manutenzione straordinaria delle infrastrutture delle reti metro e tram, compresi nel piano Giubileo e nel PNRR.

La performance sugli investimenti testimonia il rafforzamento della capacità esecutiva dell'azienda: sono infatti più di 60 le commesse in essere per progetti di investimento condivisi con Roma Capitale, molti dei quali

ancora in fase di implementazione.

L'età media della flotta di superficie (bus e filobus) si è portata al 31.12.2024 a soli 6,4 anni (7,6 anni nel 2023).

Il 2024 rappresenta pertanto un anno di conferma della centralità e della solidità di ATAC nella missione che Roma Capitale è impegnata a portare avanti per potenziare e migliorare la mobilità, rendendo sempre più attrattivo e conveniente il servizio (TPL e servizi complementari).

La società è quindi pronta ad affrontare le sfidanti tappe del percorso di sviluppo previsto nel nuovo contratto di servizio 2025-2027 svolgendo il ruolo da protagonista che le è proprio nella mobilità romana (Da: *Comunicato Stampa ATAC*, 30 maggio 2025).

TRASPORTI INTERMODALI

Nazionale: logistica, Freight Leaders Council aderisce a Federtrasporto

Il consiglio generale di Federtrasporto ha approvato l'ingresso del *Freight Leaders Council* come socio aggregato. La rappresentanza di settore, che riunisce le principali associazioni confindustriali del trasporto di merci e persone, delle infrastrutture e della logistica, vede così rafforzato il proprio ruolo istituzionale (Fig. 3).

La collaborazione nasce dalla volontà comune di sviluppare il settore dei trasporti e della logistica in una logica di efficienza, intermodalità e sostenibilità, condividendo competenze, reti e progettualità per affrontare le grandi sfide che attendono il comparto nei prossimi anni: decarbonizzazione dei trasporti, digitalizzazione delle *supply chain*, sviluppo delle infrastrutture e integrazione dei diversi sistemi di trasporto. Temi centrali per il settore della logistica che in Italia rappresenta il 9 % del PIL e occupa 1,4 milioni di addetti lungo tutta la filiera.

“L'adesione a Federtrasporto e



(Fonte: FLC)

Figura 3 – L’adesione di FLC a Federtrasporto rafforza uno spazio stabile di confronto tra imprese, istituzioni, centri di ricerca e *policy maker*, in una fase cruciale di trasformazione infrastrutturale e tecnologica del Paese.

quindi al sistema confindustriale rappresenta un momento di grande valore strategico per il *Freight Leaders Council* e per l’intero sistema della logistica e dei trasporti”, ha dichiarato M. MARCIANI, Presidente del *Freight Leaders Council*. “Rafforzare il dialogo e la collaborazione con Federtrasporto – Confindustria significa contribuire attivamente alla costruzione di una visione industriale unitaria, capace di affrontare con coerenza e determinazione le sfide della transizione ecologica, della digitalizzazione e dello sviluppo infrastrutturale.

Con l’adesione è stato sottoscritto un protocollo d’intesa che prevede la condivisione di attività di studio, approfondimento e analisi sui fenomeni che influenzano le politiche di settore, allo scopo di rafforzare il patrimonio di conoscenza e di ricerca a disposizione di entrambe le organizzazioni. Uno degli scopi fondanti della collaborazione sarà anche la promozione e diffusione della cultura dei trasporti e della logistica nel Paese e lo scambio continuo di informazioni tra operatori, studiosi, imprese e istituzioni, in un’ottica di sistema.

“Con questo accordo, il FLC entra nella ‘casa comune’ di Confindustria, riaffermando il proprio ruolo di piattaforma di pensiero e di proposta al

servizio della competitività del Paese”, ha aggiunto MARCIANI. “L’adesione nasce da una volontà chiara e condivisa: mettere a sistema competenze, esperienze e visioni, per generare valore per l’intera filiera e rafforzare le sinergie tra pubblico e privato, impresa e istituzioni, accademia e territori. Ringrazio il Presidente P. COLOMBO per aver fortemente voluto questo percorso di riconnessione, che non è solo formale, ma profondamente sostanziale. Insieme, lavoreremo per rendere sempre più centrale il contributo della logistica allo sviluppo sostenibile del nostro sistema economico e industriale.”

Per P. COLOMBO, Presidente di Federtrasporto, si tratta di un passo significativo per rafforzare la rappresentanza unitaria del settore dei trasporti e della logistica di Federtrasporto: “Diamo il benvenuto a *Freight Leaders Council*, la cui adesione rappresenta un ulteriore tassello nella direzione dell’ampliamento della base associativa e della costruzione di una autorevole rappresentanza dei settori dei trasporti e della logistica”.

“Proseguiamo con determinazione nel nostro obiettivo di supportare le associate e le loro imprese nel sostenere lo sviluppo dell’intera filiera trasportistica e logistica italiana” ag-

giunge il Presidente COLOMBO “certi del positivo contributo di idee e di approfondimenti che *Freight Leaders Council* saprà portare nei progetti che abbiamo avviato e in quelli in cantiere”.

Il sistema logistico-industriale italiano trova così uno spazio stabile di confronto tra imprese, istituzioni, centri di ricerca e *policy maker*, in una fase cruciale per il rilancio infrastrutturale e tecnologico del Paese.

- Nota per il lettore

Federtrasporto, costituita nel 1993, raccoglie all’interno del sistema confindustriale le associazioni degli operatori e dei gestori delle infrastrutture nei settori dei trasporti e della logistica rappresentando complessivamente circa 2.500 imprese, 135.000 lavoratori e 40 miliardi di fatturato nelle modalità del ferro, della gomma e dell’aereo. Promuove, tutela e supporta gli interessi delle associate attraverso la sintesi degli interessi strategici di tutti i sistemi e le modalità di trasporto e lo sviluppo di una efficace capacità di incidenza sul quadro normativo, sulle modalità e sull’integrazione operativa dei sistemi di mobilità.

Il *Freight Leaders Council* da 30 anni contribuisce allo sviluppo della logistica sostenibile e dell’intermodalità. Libera associazione privata, apartitica e senza scopo di lucro tra aziende attive in ogni fase della *supply chain*, il FLC formula pareri, giudizi e indirizzi rivolti alle istituzioni, agli addetti ai lavori e all’opinione pubblica. Oggi intende proporsi come un *think tank* a sostegno di una logistica che si dimostra ogni giorno di più “l’industria delle industrie” (Da: *Comunicato Stampa FLC*, 3 luglio 2025).

INDUSTRIA

Nazionale: giugno in rosso per il mercato italiano dell’auto, -17,4%

A giugno 2025, il mercato italiano dell’auto totalizza 132.191 immatricolazioni, con una variazione nega-

tiva del 17,4%, (dati pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) rispetto a giugno 2024, che aveva totalizzato 160.120 unità.

Nei primi sei mesi del 2025 i volumi complessivi si attestano a 854.690 unità, con un calo del 3,6% rispetto a quelli di gennaio-giugno 2024.

G. GIORDA, Direttore Generale ANFIA, commenta. “Dopo i lievi cali di aprile e maggio, a giugno il mercato auto italiano registra una pesante flessione a doppia cifra (-17,4%).

Questo preoccupante risultato – in una fase già critica per il settore, stretto tra una domanda stagnante e bassi livelli di produzione – soffre del confronto con l’ottimo giugno 2024 (+15% su giugno 2023), influenzato dal lancio degli incentivi. Questo effetto era già scemato nel mese di luglio 2024 (+4,7% su luglio 2023) e svanito a partire dal mese di agosto 2024, con variazioni negative mensili registrate fino a febbraio 2025. Se confrontato con giugno 2023, il giugno di quest’anno risulta comunque in calo, ma di un più contenuto 5,1%.

Nel cumulato 2025, la flessione rispetto ai primi 6 mesi del 2024 è pari a -3,6%, circa 32.000 unità in meno a volume, complice anche un minor numero di giorni lavorativi (123 nei primi sei mesi del 2025 contro 126 a gennaio-giugno 2024). Se confrontato con il primo semestre 2023, il cumulato 2025 risulta in crescita dell’1,5%.

Guardando alle alimentazioni, nel primo semestre 2025, confrontato con lo stesso periodo del 2024, si rileva un abbassamento delle quote di diesel (10,2% nel cumulato 2025 contro 14,5% nello stesso periodo del 2024) e benzina (26,1% contro 30,5%), a fronte di un aumento di quota sia delle auto ricaricabili (10,5% contro 7,2%), sia delle autovetture *mild* e *full hybrid* (44,2% contro 38,7%).

In questo scenario, auspichiamo che un po’ di sostegno al mercato possa arrivare anche dagli annunciati nuovi incentivi per i veicoli a zero emissioni previsti dal Mase, con una dotazione pari a circa 600 milioni di euro e derivanti dalla rimodulazione di risorse finanziarie del PNRR desti-

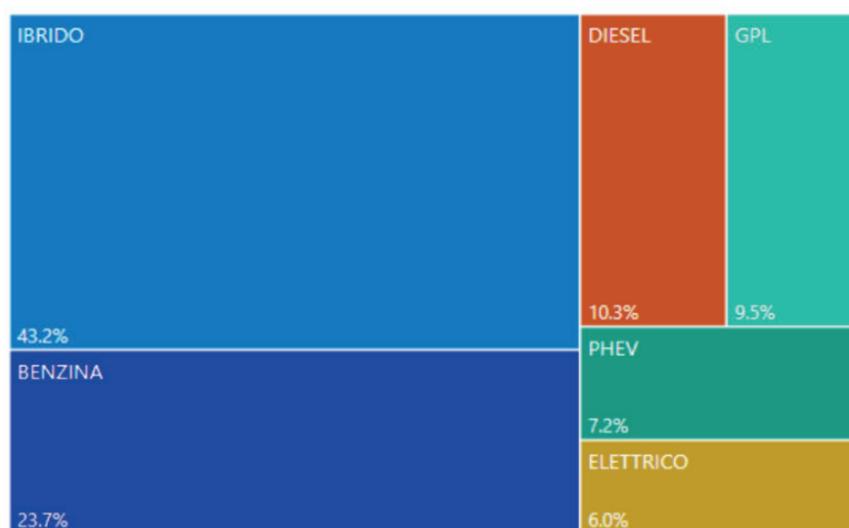
nate in origine all’installazione di colonnine di ricarica elettrica.

Essendo il 30 giugno 2026 il termine ultimo per l’impiego dei fondi PNRR, è importante che il Mase provveda quanto prima – al più tardi entro la fine dell’estate - alla redazione del relativo decreto attuativo, così da chiarire il perimetro dei beneficiari in relazione alle previste limitazioni

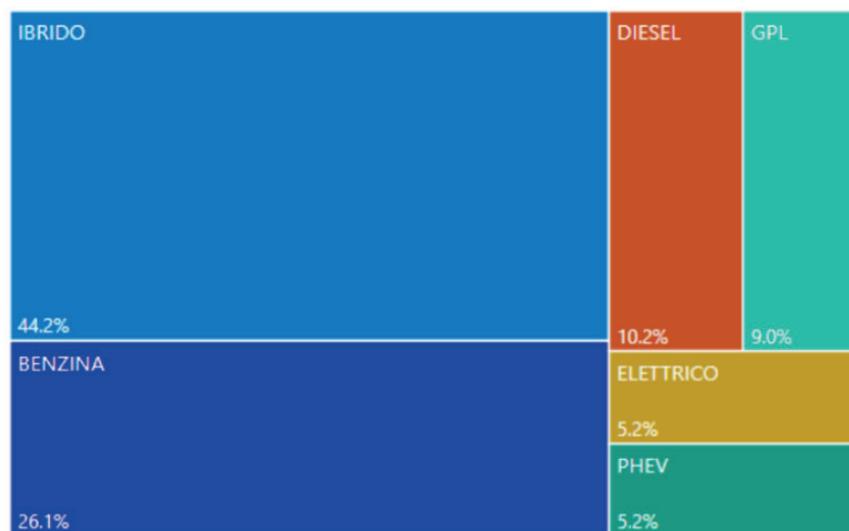
territoriali e dare ufficialmente avvio alla campagna di rottamazione delle vecchie auto.

Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione (Fig. 4), le autovetture a benzina vedono il mercato di giugno in calo del 26,5%, con una quota di mercato al 23,7%; allo stesso modo, le diesel calano del 34,5% con una quota al

2025 MS % (giugno) Alimentazione



2025 MS % (YTD) Alimentazione



(Fonte: ANFIA)

Figura 4 - Dettaglio delle immatricolazioni per alimentazione.

NOTIZIARI

10,3%. Nel cumulato del primo semestre del 2025, le immatricolazioni di auto a benzina registrano una flessione del 17,3% e le auto diesel calano del 32,2%, rispettivamente con quote di mercato del 26,1% e del 10,2%.

Le autovetture *mild e full hybrid* calano del 7,2% nel mese, con una quota del 43,2%; nel cumulato crescono invece del 10%, con una quota del 44,2%.

Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili (BEV e PHEV) decremontano del 7,1% a giugno e rappresentano il 13,2% del mercato del

mese (a giugno 2024 era dell'11,8%); nel cumulato incrementano del 40,7% e hanno una quota del 10,5% (in aumento di 3,3 punti percentuali rispetto ai primi 6 mesi del 2024).

Nel dettaglio, le auto elettriche (BEV) hanno una quota del 6% nel mese e del 5,2% nel cumulato; le vendite calano del 40,4% a giugno 2025 (a giugno 2024, grazie agli incentivi, crescevano del 117,3% rispetto al 2023), mentre incrementano del 28% nel cumulato. Le ibride *plug-in* aumentano del 74,1% a giugno e del 56,3% nel cumulato. Esse rappresentano il 7,2% delle immatricolazioni

del singolo mese e il 5,2% del totale da inizio anno.

Infine, le autovetture a gas rappresentano il 9,5% dell'immatricolato di giugno, interamente composto da autovetture GPL (che sono in calo del 22% nel mese). Nel cumulato, le immatricolate a gas (considerate anche le auto a metano, che quest'anno sono scomparse dal mercato) calano del 5,1%. Nella prima metà del 2025, le alimentate a gas costituiscono il 9% del mercato.

Nel cumulato del primo semestre, Fiat Panda, Jeep Avenger e Fiat 600 occupano, rispettivamente, la prima, quinta e sesta posizione tra le autovetture *mild/full hybrid*. Ottava Peugeot 208, nona Peugeot 3008. Tra le dieci PHEV più immatricolate, a rappresentare il Gruppo Stellantis c'è Jeep Renegade in settima posizione, mentre, tra le elettriche, Citroen C3 si trova al terzo posto e Jeep Avenger al quinto. Leapmotor, con il modello T03, si trova invece al settimo posto, seguito da Fiat 500 al nono.

In riferimento al mercato per segmenti (Fig. 5), nel mese di giugno sono ancora i SUV a costituire la fetta più consistente del mercato, con una quota del 59% e volumi in ribasso del 3,8% rispetto a giugno 2024.

Nel dettaglio, i SUV piccoli rappresentano il 12,5% del mercato del mese (-6,5% rispetto a giugno 2024), i SUV compatti il 27,8% (-12,8%) e i SUV medi il 10,8%, (+7,5%), mentre le vendite di SUV grandi sono il 7,9% del totale (+31,7%). Il 18,9% dei SUV venduti nel mese di giugno è del Gruppo Stellantis.

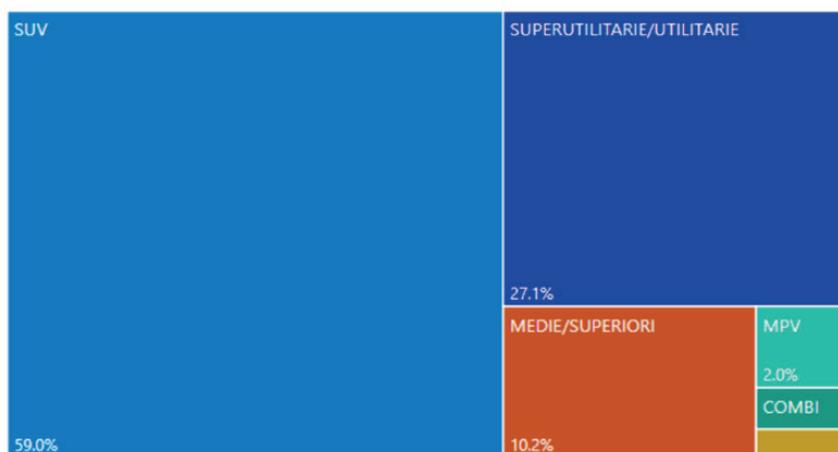
In aumento del 2,3% nel cumulato, i SUV detengono una quota del 56,7%.

Continua l'ottima performance di Jeep Avenger, che è prima nella top ten dei SUV piccoli. Stellantis è presente anche nella top ten, con Fiat 600 al terzo posto, Alfa Romeo Junior al sesto e Opel Mokka all'ottavo.

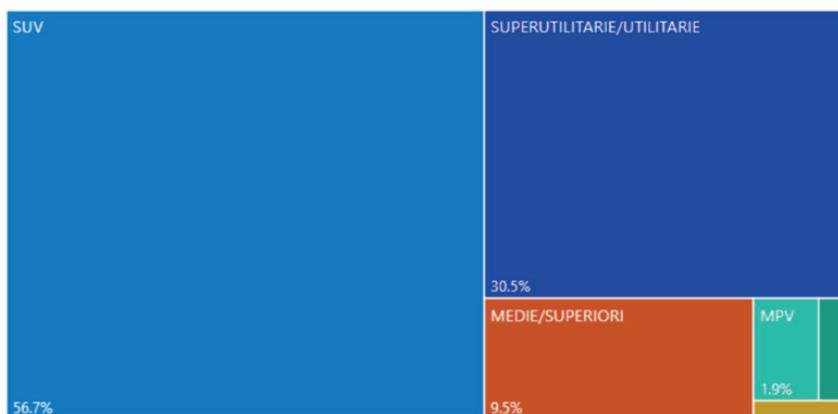
Tra i SUV compatti, Peugeot 2008 è la sesta auto più venduta del segmento.

Alfa Romeo Tonale chiude al quin-

2025 MS % (giugno) Segmento



2025 MS % (YTD) Segmento



(Fonte: ANFIA)

Figura 5 – Riferimenti al mercato per segmenti: in oro le lusso sportive, con una quota mensile dello 0,7% e semestrale dello 0,5%. In verde le combi, con una quota dell'1% a giugno e dello 0,9% nel semestre.

to posto nella categoria SUV medi, due posizioni al di sotto di Peugeot 3008, che troviamo al terzo posto.

Tra i SUV grandi, troviamo solo Peugeot 5008 al sesto posto.

Le autovetture utilitarie e superutilitarie rappresentano il 27,1% del mercato, con volumi in calo del 36,9% rispetto a quelli di giugno scorso, mentre nei sei mesi diminuiscono dell'11,9%, a fronte di una quota del 30,5%.

Il modello più venduto della categoria rimane Fiat Panda. Del Gruppo Stellantis si trovano nella top ten del cumulato anche Citroen C3 al terzo posto, Peugeot 208 al quarto e Opel Corsa al settimo.

Le auto dei segmenti medi hanno una quota del 10,2% a giugno, con un mercato in calo del 22,3% rispetto allo stesso mese del 2024. Nel cumulato, i segmenti C, D ed E hanno una market share del 9,5% (-11,1%). In classifica, l'unica auto rappresentata il Gruppo Stellantis, è Peugeot 308 al settimo posto.

Secondo l'indagine ISTAT, a giugno si stima una diminuzione dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (base 2010=100), che passa da 96,5 a 96,1, mentre l'indice composito del clima di fiducia delle imprese (Iesi) sale da 93,1 a 93,9.

In riferimento al clima di fiducia dei consumatori, cala anche l'indice relativo all'opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli, tra cui l'automobile, che passa da -65,3 a -69,4.

Secondo le stime ISTAT, a giugno l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,2% su base mensile e dell'1,7% su giugno 2024 (da +1,6% del mese precedente). La dinamica tendenziale dell'indice generale risente dell'accelerazione dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (da +3,5% a +4,2%) e lavorati (da +2,7% a +3%) e di quelli dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,6% a +2,9%), oltre che dell'attenuarsi della flessione dei prezzi dei Beni durevoli (da -1,1% a -0,8%). Decelerano, invece, i prezzi dei Beni energetici regolamentati (da +29,3% a +22,7%) e si amplia la flessione di quelli dei Beni

energetici non regolamentati (da -4,3% a -4,6%).

Nell'ambito di quest'ultimi, si accentua la flessione su base annua a causa dei prezzi dell'Energia elettrica mercato libero (da -4,9% a -9%) e di quelli del Gas di città e gas naturale mercato libero (da -1,2% a -4,7%). Al contrario, si attenua il calo dei prezzi del Gasolio per mezzi di trasporto (da -9% a -5,3%; +1,6% su maggio), della Benzina

(da -10,2% a -7,5%; +0,8% su maggio) e di quelli del Gasolio per riscaldamento (da -10,5% a -8,4%; +0,4% su maggio).

Il Gruppo Stellantis, nel complesso, totalizza nel mese 32.446 immatricolazioni (-32,9%), con una quota di mercato del 24,5%.

Nei primi sei mesi dell'anno, le immatricolazioni complessive ammontano a 249.761 unità (-12,2%), con una quota di mercato del 29,2%.

Sono due i modelli del Gruppo Stellantis nella top ten di giugno, con Fiat Panda stabile in testa alla classifica (8.250 unità), seguita, al quarto posto, da Jeep Avenger (3.119).

Il mercato di DR Automobiles, coi suoi marchi DR, EVO, ICH-X, Sportequipe e Tiger, registra una crescita del 27,1% nel mese e del 5,6% nel cumulato. Il Costruttore molisano costituisce il 2,1% del mercato di giugno e l'1,6% nei primi sei mesi del 2025.

Per finire, il mercato dell'usato totalizza 439.475 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari a giugno 2025, il 4,4% in più rispetto a giugno 2024. Nel primo semestre del 2025, i trasferimenti di proprietà sono 2.867.249, in crescita del 3,6% rispetto allo stesso periodo del 2024 (Da: *Comunicato Stampa ANFIA*: 1 luglio 2025).

VARIE

Nazionale: ACN-ASI, al via la collaborazione cyber nel settore spazio e aerospazio

Maggiore coordinamento e iniziative comuni di rafforzamento della

cybersicurezza sono i principali temi trattati nell'incontro tra B. FRATTASI, direttore generale di ACN, e T. VALENTE, presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, avvenuto presso la sede dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Un dialogo che si prefigge l'obiettivo di rafforzare la cooperazione tra le due Agenzie rispetto alla sicurezza e alla resilienza cibernetica dei settori spaziale e aerospaziale, la cui crescita porta con sé aspetti rilevanti come la cybersicurezza dei dispositivi, dei mezzi e delle connessioni satellitari.

“Aver posto le basi di questo prossimo accordo con l'ASI - commenta il Direttore B. FRATTASI a margine dell'incontro -rappresenta un ulteriore tassello nella politica di coesione e raccordo istituzionale che l'Agenzia sta portando avanti, coerentemente con la sua missione. La cura della dimensione orizzontale di coordinamento in ambito nazionale richiede poi di essere integrata, con la stessa attenzione, verso la dimensione verticale, ovvero verso le istituzioni europee”, prosegue il Direttore di ACN. “Mi piace sottolineare, a tal proposito, come in questi giorni l'Agenzia stia ospitando, in qualità di centro nazionale di competenza, la riunione di coordinamento dell'*European Cybersecurity Competence Center*, l'organo europeo che si occupa dello sviluppo dell'industria cyber in Europa”.

“L'incontro con ACN è volto a rafforzare le sinergie e la collaborazione istituzionale in un periodo in cui lo spazio e la sicurezza cyber – sottolinea il presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, T. VALENTE - sono ormai elementi inscindibili. Questo anche alla luce dei contenuti presenti nella Legge Spazio approvata di recente. Il tema cyber si caratterizza per una dimensione orizzontale e al tempo stesso per linee verticali di alta specializzazione e lo spazio costituisce uno dei domini verticali di grande rilievo e importanza. Condividere prassi, metodologie, azioni con ACN è, pertanto, per ASI una priorità”.

L'accordo tra le due Agenzie promuoverà lo sviluppo e la condivisione delle migliori pratiche di sicurezza

za informatica, tra cui metodologie *zero trust*, crittografia post quantum, anche in relazione alle speciali competenze che la legge 90/2024 ha riconosciuto ad ACN con l'istituzione del Centro nazionale di crittografia. Inoltre, verranno curate attività congiunte in tema di scambio informativo, conoscenza della minaccia, anche ai fini di protezione dei dati e delle infrastrutture ASI, formazione e training del personale, nonché campagne di comunicazione (Da: *Comunicato Stampa ASI*, 2 luglio 2025),

Sicilia-Puglia: Porti di Augusta e Taranto, firmato il decreto per lo sviluppo degli hub offshore

Il decreto interministeriale che individua le aree demaniali maritti-

me idonee allo sviluppo di hub cantieristici *offshore* per il rafforzamento della filiera industriale nazionale nel settore delle energie rinnovabili marine è stato firmato.

Le aree prioritarie selezionate sono quelle di Augusta e Taranto, scelte in base a criteri di fattibilità tecnico-economica, disponibilità di spazi, tempi di realizzazione e connessione logistica. Gli interventi infrastrutturali previsti – tra cui ammodernamenti, dragaggi e adeguamenti di banchine – permetteranno lo sviluppo di attività fondamentali come produzione, assemblaggio e varo di componenti per impianti eolici galleggianti.

Il valore complessivo degli investimenti ammonta a 78,3 milioni di euro, distribuiti su tre annualità

a partire dal 2025, e sarà finanziato tramite la riassegnazione dei proventi derivanti dalle aste delle quote di emissione di CO₂.

Con questa iniziativa, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dell'Economia, avvia un percorso strategico per la transizione energetica, lo sviluppo sostenibile della cantieristica portuale e il consolidamento del ruolo dell'Italia nel Mediterraneo come hub industriale per l'eolico *offshore*.

Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, M. SALVINI, che ha seguito con attenzione il dossier, ha espresso grande soddisfazione (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 4 luglio 2025).